

Al centro 'ti ascolto' mancano generi alimentari, soprattutto la passata di pomodoro ed i fagioli.

Pellegrinaggio a Montenero

Venerdì 8 dicembre con partenza da Massarosa al mattino dalla piazza del mercato. Telefonare a Vania 345-3585295 o Diva 347-7345185

CATECHESI AI FIDANZATI

Per tutte le coppie che desiderano sposarsi nel 2018 la catechesi è iniziata con l'incontro del 30 settembre a Massarosa.

Per il calendario degli incontri telefonare a Don Bruno o Primetta 328.0114222.

Il nostro vero digiuno non sta nella sola astensione dal cibo; non vi è merito a sottrarre alimento al corpo se il cuore non rinuncia all'ingiustizia e se la lingua non si astiene dalla calunnia.

S. Leone Magno

ORARI S. MESSE COMUNITÀ PARROCCHIALE

MASSAROSA- FERIALE ORE 18
PREFESTIVA ORE 18
FESTIVA ORE 8 -11

BOZZANO - MARTEDÌ ORE 9
VENERDÌ ORE 18
PREFESTIVA ORE 18,30
FESTIVA ORE 10

PIANO DEL QUERCIONE- MERCOLEDÌ ORE 18
FESTIVA ORE 9,30

PIEVE A ELICI - FESTIVA ORE 11,30

GUALDO - FESTIVA ORE 10

MONTIGIANO - OGNI PRIMA DOMENICA
DEL MESE ORE 9

Don Giorgio 349.7102425
Don Bruno 335.1010363
Don Michelangelo 347.5436425

HAI MAI VISITATO IL NOSTRO SITO ?
VAI A WWW.PARROCCHIEDIMASSAROSA.IT

www.parrocchiedimassarosa.it -Email - parrocchiedimassarosa@gmail.com

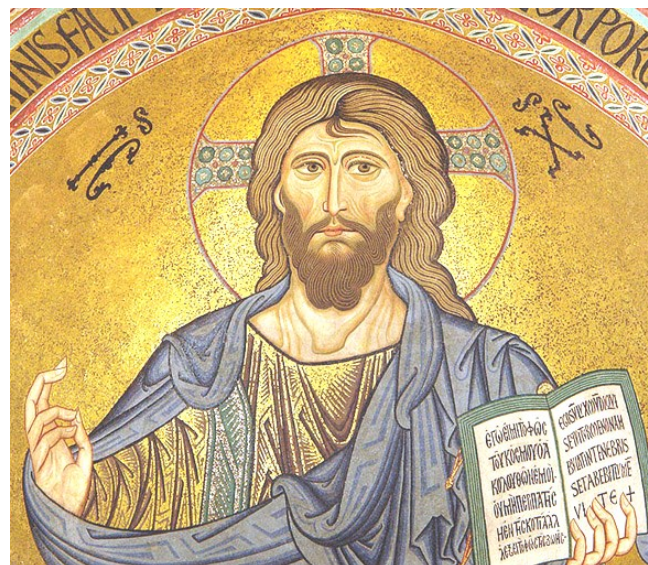


Arcidiocesi di Lucca

Comunità Parrocchiale

Massarosa, Bozzano, Piano del Quercione,
Pieve a Elici, Gualdo e Montigiano

5 novembre 2017 XXXI domenica del t.o.



NON ABBANDONARCI, SIGNORE

L'invocazione al Signore perché sia presente nella nostra vita e non ci abbandoni a noi stessi nasce dalla consapevolezza della nostra fragilità, e dalla continua tentazione, a cui andiamo soggetti, di contare di più sull'apparenza che sulla sostanza. Sperimentiamo ogni giorno il fascino dell'apparire, dell'immagine, e questo costituisce un rischio

continuo di improntare la nostra vita alla "ipocrisia", ovvero di fondarla sulla inautenticità, più che sulla coerenza di una testimonianza credibile. Gesù ci interpella oggi sulla veracità del nostro dirci cristiani: non può essere solo una questione di forme, ma deve toccare la sostanza e lo stile del nostro vivere. Il vangelo mette in guardia di fronte all'incoerenza della vita: che cosa

poniamo al centro di essa? La ricerca del consenso, la cura della propria immagine sociale? L'atteggiamento ambiguo, il compromesso con lo stile del mondo, le scelte di comodo... tutto ciò può diventare una maschera dietro cui nascondersi. In tal caso il primato dato all'esteriorità comporta la negazione dell'interiorità.

In questo stesso orizzonte ascoltiamo la prima lettura: essa invita a riflettere sulla contro-testimonia di un sacerdozio corrotto, che, al posto di amore e ascolto di Dio, mette al centro se stesso e i propri interessi, diventando così pietra di inciampo al popolo. Anche l'insegnamento diventa allora inefficace, proprio perché contraddetto dalla vita.

Nella seconda lettura Paolo continua a fare memoria dei giorni passati presso la comunità di Tessalonica: con il ricordo non mira a porre al centro se stesso, ma vuole evidenziare la genuinità

del Vangelo di cui egli si è fatto portatore.

DOVE VA LA CHIESA?

Il nostro non è proprio un tempo tranquillo. E' come un mare mosso dal vento, nel quale ognuno rema per conto suo. Questo vale per la società, per la cultura, l'etica, la po-

litica. Ma vale anche per la chiesa. Sballottata tra le onde di una "mentalità liquida", la "barca di Pietro", sembra essere in pericolo e soccombere sotto i colpi del secolarismo, dell'indifferenza religiosa e del relativismo morale. La nostra è una società che si sta rassegnando al degrado civile e all'assenza di etica nella vita pubblica. Vuole relegare la religione nell'ambito privato, senza alcun riflesso nella vita sociale.

La fede, per molti, è un retaggio del passato; qualcosa di arcaico che non si addice alla modernità. Si tende a fare a meno di Dio: un ateismo pratico, non teorico, perché se si domanda a qualcuno se crede, risponde quasi sempre di sì, magari aggiungendo che non pratica. Si frammentano i Paesi, si mettono in discussione i percorsi di unità che si è cercato di fare negli ultimi decenni, si sciolgono le comunità, e si vanno sbriciolando anche le coscienze, sempre meno sensibili al "bene comune", sorde alla solidarietà con le "periferie esistenziali", dagli ultimi di casa nostra a quelli dell'altra sponda del mediterraneo.

Eppure il mondo non potrà essere migliore, diceva già Benedetto XVI "se Dio non trova un posto anche nella sfera pubblica. E se non ha uno specifico riferimento alla dimensio-

ne culturale, sociale, economica e, in particolare, politica"(Caritas in veritate, 56). Il pericolo è quello di relegare l'espressione della fede nel devozionalismo e nel tradizionalismo. Ambedue queste tendenze evitano di misurarsi con l'attualità e la storia. Ma è proprio a questo "oggi" che Dio parla; è in questa storia che Lui ama e salva. Certi cristiani, spesso, più che credenti sembrano creduloni e, a quel punto, poco manca che si affidino a maghi, oroscopi e fattucchiere.

Come affrontare da cristiani la sfida della modernità?

I nostalgici del passato vorrebbero invertire la rotta: per la "barca di Pietro" sognano ipotetici "porti sicuri", ritornando al passato. Ma indietro non si torna. Sotto l'azione dello Spirito il Concilio Vaticano II° ha spinto la chiesa a "prendere il largo", in mare aperto, e a mettersi a servizio dell'umanità e del popolo di Dio. La direzione è irreversibile: semmai servono nuovi traghettatori, meno rassegnati e con più coraggio, che si lascino guidare dal vangelo, vera "stella polare" che il Concilio ha rimesso al centro della vita dei fedeli e della comunità cristiana.

Avvisi

DOMENICA 5 NOVEMBRE A BOZZANO

DOPO LA MESSA DELLE ORE 10 BENEDIZIONE AL MONUMENTO AI CADUTI .

A BOZZANO dalle ore 14 alle ore 16,30 si apre il prato della canonica per giocare a calcetto e a volley. A seguire tutti dai donatori per le mondine. Sono particolarmente invitati i ragazzi delle scuole medie e del dopocresima.

Lunedì 6 - alle ore 19 a Massarosa in biblioteca riunione dei gruppi dopocresima e cena porta e condividi.

alle ore 20,30 Messa al cimitero a Massarosa.

Martedì 7 - alle ore 20,30 messa al cimitero a Massarosa.

alle ore 21.15 in canonica incontro sulla Parola di Dio.

Mercoledì 8 - alle ore 20,30 messa al cimitero di Massarosa.

Alle ore 21,15 a Bozzano incontro con i catechisti di Bozzano, tema 'risurrezione e reincarnazione'.

Giovedì 9 - alle ore 20,30 messa al cimitero di Massarosa.

Venerdì 10 - alle ore 21 in biblioteca lettura per i giovani della Prima lettera ai Corinzi capitoli 1-4.

Lunedì 13 - alle ore 21 al Don Bosco riunione del Consiglio Pastorale di tutta la Comunità Parrocchiale.

Martedì 14 - a Massarosa alle ore 21 riunione del centro 'ti ascolto'.